

# Riflessioni numero quarantadue

28 giugno 2022

## QUARANTADUE RIFLESSIONI



Riflessioni numero 01



Riflessioni numero 02



Riflessioni numero 03



Riflessioni numero 04



Riflessioni numero 05



Riflessioni numero 06



Riflessioni numero 07



Riflessioni numero 08



Riflessioni numero 09



Riflessioni numero 10



Riflessioni numero 11



Riflessioni numero 12



Riflessioni numero 13



Riflessioni numero 14



Riflessioni numero 15



Riflessioni numero 16



Riflessioni numero 17



Riflessioni numero 18



Riflessioni numero 19



Riflessioni numero 20



Riflessioni numero 21



Riflessioni numero 22



Riflessioni numero 23



Riflessioni numero 24



Riflessioni numero 25



Riflessioni numero 26



Riflessioni numero 27



Riflessioni numero 28



Riflessioni numero 29



Riflessioni numero 30



Riflessioni numero 31



Riflessioni numero 32



Riflessioni numero 33



Riflessioni numero 34



Riflessioni numero 35



Riflessioni numero 36



Riflessioni numero 37



Riflessioni numero 38



Riflessioni numero 39



Riflessioni numero 40



Riflessioni numero 41



Riflessioni numero 42

## OTTOBRE 2020-GIUGNO 2022

[SECONDO ANNIVERSARIO LABORATORIO 2021-2022 - VIDEO](#)

[LINK ALLE RIFLESSIONI 42](#)

# RIFLESSIONI 01

## Riflessioni dopo “Provocazioni riflessive” – 14 ottobre 2020

Cosa scegliere tra convinzione e dubbio? Cosa separa l'illusione dalla realtà? Non vorremmo recitare, ma raccontare proprio la realtà, quella vera, che viviamo quotidianamente. Il vero dramma è l'identità. Chi è l'infermiere? Ci resta uno scoglio, qualcosa di molto piccolo, dove provare a resistere. Dal V° Convegno Slow nursing - Mestre 2019



### [LINK AL VIDEO](#)

#### **Carlo Beraldo**

Rivedendo il video del primo incontro da te gestito e osservando il suo contenuto, penso che accanto alle oggettive contraddizioni, alle evidenti storture organizzative e professionali nel mondo sociale e sanitario, alle conclamate bugie di alcuni protagonisti della vita politica e sociale, sarebbe bello individuare e mettere in evidenza situazioni positive (specie in ambito professionale- sanitario) a dimostrazione che è possibile cambiare ciò che oggi appare "storto" e negativo, dando per scontato che esistano, ovviamente.

#### **Luciano Urbani**

Cosa è importante guardare? Il bicchiere mezzo pieno o il bicchiere mezzo vuoto? Ognuno deve svolgere il compito a cui è predisposto e sono convinto che il mio compito, in cui credo di riuscire al meglio, sia provocare la riflessione e accendere il pensiero. Ed è tautologico che il compito di una provocazione sia guardare quello che non funziona per cercare soluzioni positive.

#### **Valter Fascio - L'etica della testimonianza**

Tutte le forme di pensiero morale sono sempre oggetto di una qualche forma di comunicazione; ed è solo all'interno di questa comunicazione che la verità di questo pensiero e la validità di qualsiasi forma di testimonianza possono essere verificati.

#### **Segnalato da Valter Fascio**

"Perché i miei colleghi se ne stanno tutti zitti? Perché non c'è una presa di coscienza comune di quel che sta accadendo? È così da tempo, diciamo da quando esistono i social. Sono tutti conformi, omologati: hanno paura di dire la propria perché altrimenti perdono follower, ricevono critiche pubbliche, rendono esiguo il proprio pubblico.

E dire che l'arte dovrebbe essere per sua natura sovversiva, porre domande - volendo, dovrebbe essere anche oltraggiosa. Invece, sono anni che veniamo trattati come bambini."

**Enrico Ruggeri**

### [RISCONTRI ED EVIDENZE PDF](#)

### [LINK ALLE RIFLESSIONI 01](#)

# RIFLESSIONI 02

Riflessioni dopo “Uomini e Virus” – 27 ottobre 2020

**Alberto Madricardo**

Accolgo volentieri l'invito a esprimere qualche considerazione sull'incontro di Giacomo Canova. La relazione mi è sembrata interessante, chiara ed efficace. Ha difeso la razionalità e la scienza contro le minacce dell'irrazionalismo e del negazionismo. Quello che posso proporre è un tentativo di spiegare, almeno parzialmente, le cause di tali minacce. In primo luogo, non bisogna dimenticare che le posizioni che si prendono sulla pandemia hanno forti ripercussioni sociali. Sono perciò spesso fortemente condizionate dagli interessi che possono colpire o favorire, analogamente a quanto succede riguardo, per esempio, la crisi climatica.

Questi riguardano spesso intere categorie e milioni di persone. È abbastanza naturale e prevedibile che i portatori di interessi che verrebbero colpiti da provvedimenti cautelativi della salute pubblica si aggrappino al minimo appiglio per ridurne il rigore. Gli interessi, quando sono potenti, hanno risorse e strumenti tali da convincere parecchia gente che “è notte” anche se è mezzogiorno. Se la verità ha potenza, anche la potenza ha una certa “verità”. L'altra causa che spiega - ma non giustifica - i comportamenti negazionisti sta all'interno della scienza stessa. Essa non è al suo interno sempre concorde. In questi mesi abbiamo assistito a pronunciamenti spesso divergenti o opposti da parte di esperti. Non è una colpa della scienza, anche se il presenzialismo litigioso di certi scienziati non credo debba essere apprezzato.

La scienza per sua natura procede - come si dice - “per congetture e confutazioni”. Congetture diverse davanti a un fenomeno poco noto sono del tutto legittime e anche proficue. Come sappiamo il Covid 19 era praticamente ignoto fino a un anno fa. Non ci dovremmo stupire allora che scienziati diversi dicano sulla stessa cosa cose diverse, almeno fino a un certo punto. Se la cultura scientifica fosse più diffusa, si avrebbe più consapevolezza della complessità dei processi attraverso i quali si arriva a una conclusione condivisa - quando si arriva - su un problema scientifico.

In conclusione, la scienza è una cosa umana, e, come tale, subisce tutti i condizionamenti, positivi e negativi, del mondo in cui è inserita. Non va svalutata, nel senso di una relativizzazione che la priverebbe di ogni credibilità. La scienza raggiunge punti fermi, risultati. E progredisce, a differenza della filosofia che comincia sempre di nuovo a mettere, in modi diversi, in fila le cose dall'inizio. Ma va umanizzata, cioè si deve tenere conto sia delle difficoltà intrinseche alla ricerca, sia dell'influenza condizionante e perfino distorsiva che gli interessi possono avere su di lei.

[LINK ALLE RIFLESSIONI 02](#)

# RIFLESSIONI 03

## FINZIONE O REALTA' ovvero LA RICERCA DELLA FELICITA'

Riflessioni dopo l'incontro del 30-11-2020

“Perché testimoniare la professione di cura”

### Testimonianza della cura – Luciano Urbani

Colgo le indicazioni di Valter sulla testimonianza del professionista della cura per presentare due esempi di comunicazione: la prima scientifica (proposta di un protocollo di assistenza) datata 1995; la seconda etica (appello per la prevenzione delle infezioni) datata 2009. Quale esito è risultato dalle due comunicazioni?

**La comunicazione scientifica** ha favorito, nel tempo, il miglioramento dell'assistenza ai pazienti con catetere vescicale sia a domicilio che in ospedale e una maggiore prevenzione dei disagi e delle infezioni nei pazienti. (vedi articoli di stampa nella pagina seguente). Ulteriore risultato è stata la formulazione di un progetto formativo teorico-pratico per gli infermieri (ma in qualche caso pure per i medici) che dal 2002 al 2018 ha raggiunto la quota di 195 edizioni in tutta Italia.

**La comunicazione etica**, dopo una iniziale sparuta e timida reazione, ha registrato la totale assenza di attenzione da parte di tutti gli organi della professione infermieristica e medica e dei media professionali. Anzi, forse proprio a causa di questa mia comunicazione, è seguito un lento e graduale ostracismo dell'attività formativa, il corso non viene più richiesto.

Quindi nella professione risulta possibile comunicare tecnica ma non etica. E' possibile e conviene dire la verità?

Di seguito brevi tracce delle due comunicazioni (complete in allegato)

01 Esperienze per una gestione qualificata del catetere vescicale a domicilio – 1995

02 La prevenzione delle Infezioni delle vie urinarie correlate alle attività assistenziali è una cosa seria? - 2009 (aggiornamento 2012)

Questo il link alla pagina: [Appello alla Professione](#) con il carteggio completo con gli Organi della Professione e le Società Scientifiche.

**[LINK ALLE RIFLESSIONI 03](#)**

# RIFLESSIONI 04

## FINZIONE O REALTA' ovvero LA RICERCA DELLA FELICITA'

Riflessioni dopo l'incontro del 06-11-2020

“C'è ancora un futuro per la speranza?”

### Il testo dell'intervento di Adriana Bianchin

**Appunti tratti dal testo di G. Goisis “Speranza”, Edizioni Messaggero Padova, 2020 (premessa alla domanda di Adriana Bianchin)**

Speranza: sentimento fondamentale dell'esistere, che nell'essere umano si radica ontologicamente, se non altro essendo gli altri animali privi di questo concetto; essa si caratterizza come apertura e fiducia, epperò si deve volerla e coltivarla come una buona abitudine; essa aiuta a perseverare, tuttavia bisogna perseverare in essa, quasi con la “volontà di credere”, anzi di “crederci” (p. 100 “io mi costringo a sperare”), infine, confidando nella sua contagiosità: mi si consenta la battuta, la speranza come un virus salutare, insomma; essa può donare, come nel caso dell'utopia, la scoperta di un “possibile laterale”. Lungi da rappresentare un'illusione, è insieme motore e carburante di progettualità grandi e piccole, ma che comunque vengono portate avanti con “eroismo feriale”, un eroismo inscritto nella “trama silenziosa della vita ordinaria”, come ha scritto Miguel de Unamuno, tesa perciò a una quotidiana sorta di risurrezione, cioè di rinnovamento, come quello, aggiungo io, di un voto nei confronti della propria stessa vita. Poiché, parafrasando Eraclito, se non si spera, non si troverà l'insperato o, detto con le parole di Giovanni della Croce, “la speranza (sottointeso del Cielo), ma pure in generale, tanto ottiene quanto spera”. Domanda di Adriana Bianchin: se non si può davvero vivere in totale assenza di speranza, e se coloro i quali dichiarano di esserne appunto privi, in realtà, non si rendono conto o non vogliono ammettere di vivere anche grazie a essa, com'è possibile infondere la speranza? Insegnarla? Trasmetterla? Soltanto attraverso l'esempio? E laddove ciò non fosse possibile?

### Seconda parte degli appunti di A. Bianchin sul testo del prof. G. Goisis

Spes contra spem = essere speranza piuttosto che avere speranza.

Si può dire sia un sentimento trascinante, non solo la fede e la carità con cui forma la nota triade, ma, essendo di fatto una presentificazione del futuro, può essere trasmessa tramite la condivisione, consentendoci un gioco di parole,

[LINK ALLE RIFLESSIONI 04](#)

# RIFLESSIONI 05

## FINZIONE O REALTA' ovvero LA RICERCA DELLA FELICITA'

Riflessioni dopo l'incontro del 20-11-2020  
"La società abbisogna di cure?"

### **Adriana Bianchin: le mie riflessioni all'incontro di oggi.**

Premesso che il mio guadagno di questa sera è stata l'aumentata consapevolezza che i diritti umani sono essenzialmente un prodotto storico-culturale, e cioè il risultato di una visione evolutiva dell'epoca e della società in cui viviamo, l'interessante ed esaustivo intervento del prof. Carlo Beraldo ha suscitato in me i seguenti interrogativi:

- 1) Come trasmettere alle nuove generazioni la consapevolezza che i summenzionati diritti vanno custoditi, tramandati, e difesi, in quanto conquiste mai date per scontate?
- 2) Come responsabilizzare i singoli alla cura e alla conservazione della propria salute, vivendo ciò come un giusto dovere in modo che, soltanto una volta espletato, si maturerebbe pienamente il diritto ad accedere a cure il cui costo può gravare, anche pesantemente, sull'intera compagine sociale?
- 3) C'è un non detto che, a mio modestissimo avviso, aleggia cupamente e tristemente su tutta la civiltà occidentale. Esso riguarda la relazione che essa intrattiene con le sue componenti più fragili e, per così dire, meno produttive: bambini, disabili, malati, anziani. In particolare, questi ultimi, dal momento che i bambini crescono e i malati possono guarire, in particolare gli anziani, dicevo, pur senza dichiararlo esplicitamente, e al di là dell'affezione dei singoli, vengono vissuti come uno scarto e un peso che grava improduttivamente sulla compagine sociale. Si tralascino i limitati esempi di "pantere grigie" in ottima salute fisica e mentale, non a caso ancora creative e produttive, e si pensi invece alla grande massa di quei loro coetanei, ad esempio ricoverati in quei ghetti eufemisticamente chiamati "case di riposo". Ripeto, a mio modestissimo avviso, NON si è ancora pervenuti, né si cercano altre soluzioni, poiché cercarle, e magari trovarle, sconfesserebbe il non detto di cui sopra.

Come ho premesso a voce, sono consapevole d'esser stata provocatoria nel mio intervento che, pur in accordo col relatore, in special modo sul tema degli anziani, ha purtroppo suscitato, anche senza volerlo, alcune reazioni emotive invece che serie proposte di soluzioni razionali, mentre mi pare si sia proprio glissato sulla spinosa questione della responsabilità dei singoli rispetto alla cura di quel preziosissimo patrimonio che è la propria salute. Spero dunque ci possa essere ancora modo di confrontarsi, ovviamente quando e se ve ne sarà l'occasione.

[LINK ALLE RIFLESSIONI 05](#)

# RIFLESSIONI 06

**FINZIONE O REALTA' ovvero LA RICERCA DELLA FELICITA'**

**Riflessioni dopo l'incontro del 04-12-2020**

**“Quale è il destino della parola?”**

**Quesiti e spunti - Luciano Urbani**

Dove nasce la parola?

E la parola descrive o inventa la realtà?

La parola è sacra od umana?

E come si fa a distinguere se la parola è autentica?

Ma la parola è verità o finzione?

E la parola di un uomo non onesto è vera?

Ma quanto vale la parola?

Ed è vero che un gesto vale più di mille parole?

E che fare quando non ci sono più parole?

**Le parole del momento:**

**Innovazione:** buttare tutto il vecchio, solo il nuovo è nuovo e bello.

**Resilienza:** revisitazione di non mi spezzo ma mi piego.

**“Se non ti piace quello che vedi, cambia il tuo modo di guardare”**

Wonder 2017 - Stephen Chbosky

***Quindi, se il mondo è malato, non devi cambiare il mondo ma adattarti al mondo e ammalarti.***

**[LINK ALLE RIFLESSIONI 06](#)**

# RIFLESSIONI 07

**FINZIONE O REALTA' ovvero LA RICERCA DELLA FELICITA'**

Riflessioni dopo l'incontro del 18-12-2020

“Praticare il dubbio è utile oggi?”

## QUESITI INIZIALI

**Perché il dubbio? È la via per arrivare alla verità?**

**“Penso, dunque sono” significa che il pensiero estingue il dubbio?**

**Ma allora è vera l'affermazione di Aristotele: “la mente che pensa diviene le cose che pensa”?**

**La fede elimina il dubbio? E se non lo fa a cosa serve la fede?**

**Ma il dubbio è umano o presente anche in Dio e nelle versioni del Divino secondo le varie religioni?**

**Per essere accettati in famiglia, in comunità, al lavoro, conviene praticare il dubbio?**

**E praticare il dubbio è un atteggiamento positivo e virtuoso oppure un atteggiamento negativo o addirittura l'espressione di malattia mentale?**

**E forse, non è proprio il dubbio la cosa più certa, tanto da poter dire: “dubito, dunque sono?”**

**Infine, questo incontro servirà a risolvere il dubbio?**

**[LINK ALLE RIFLESSIONI 07](#)**

# RIFLESSIONI 08

LABORATORIO LIBERO PENSIERO PER LA CULTURA DELLA CURA E LA SOCIETÀ

## Riflessioni numero otto

14 gennaio 2021

**“La ricerca della felicità è possibile?”**



Sogno di felicità - Dominique Papety - 1843

[LINK ALLE RIFLESSIONI 08](#)

## QUESITI INIZIALI

Ma cosa è la felicità?

La felicità è appagare il desiderio di bellezza, ricchezza, successo oppure assenza di dolore, sofferenza, miseria?

La felicità è realtà, desiderio o sogno? Quindi solo chi sogna è felice?

Ma la felicità è di questo mondo?

E se ci accorgiamo di non avere la felicità, dove cercarla? Nelle persone, nelle cose, nella fede? Oppure è dentro di noi?

E una volta raggiunta, quanto dura la felicità?

E se ci assale la paura di perderla?

Ma forse la vera felicità in questo momento tragico, sarebbe riuscire a recuperare il contatto, la relazione piena con gli altri, con il sorriso, una stretta di mano e finalmente un abbraccio.

Oggi, in questo incontro potremmo trovare un po' di felicità?

# RIFLESSIONI 09

LABORATORIO LIBERO PENSIERO PER LA CULTURA DELLA CURA E LA SOCIETÀ

## Riflessioni numero nove

Versione 08 febbraio 2021

“Entrare nella parte per capire la realtà?”



Luciano Urbani – La mia prima interpretazione - 1953

[INTERVISTA A ELIO GERMANO VIDEO](#)

[MONOLOGO DA QUINTO POTERE VIDEO](#)

[LINK ALLE RIFLESSIONI 09](#)

## QUESITI INIZIALI

Entrare nella parte per capire la realtà

Ma tutti possono entrare nella parte?

E chi rimane fuori della parte può conoscere la realtà?

Ed entrare nella parte significa vivere la realtà o interpretarla?

Allora la realtà è un grande palcoscenico?

Ciò significa che la realtà è già scritta? E da chi?

E il detto “senza arte né parte” significa che se non c'è una parte non si riesce a vivere?

Quindi interpretare diviene forse più vero che vivere?

Se l'attore con la sua interpretazione intensa diviene il personaggio, questo non può creare conflitto con l'identità dell'attore-uomo nella interpretazione di personaggi malfattori e disonesti?

E dov'è il confine fra realtà e immaginazione se i personaggi prendono vita e si confondono alle persone reali?

# RIFLESSIONI 10

LABORATORIO LIBERO PENSIERO PER LA CULTURA DELLA CURA E LA SOCIETA

## Riflessioni numero dieci

5 febbraio 2021

**“La felicità come via del cuore,  
oltre le dicotomie dell'intelletto?”**



Monza 2006 foto Luciano Urbani

[LINK ALLE RIFLESSIONI 10](#)

## QUESITI INIZIALI

Il cuore ha le sue ragioni, che la ragione non conosce

La felicità come via del cuore, e se il cuore è distratto, confuso o malato come fa a non sbagliare strada? Forse potrebbe servire un “navigatore”?

Ma ripensandoci, è bene che il cuore “batta” per qualcosa che l’intelletto non approva?

Sembra vero, quindi, il detto “al cuore non si comanda”, allora se non è il pensiero, chi comanda il cuore?

Se la ragione non controlla il cuore, come potremmo rispondere alle esigenze di ogni giorno?

Ed è bene seguire il cuore anche quando sballa e batte all’impazzata creando disagio e soprattutto grave pericolo?

Forse, come ha immaginato Ruggero, che la felicità si potrà avere facilmente impiantando un chip nel cervello, non sarà così anche per il cuore applicando un pace-maker della felicità?

# RIFLESSIONI 11

LABORATORIO LIBERO PENSIERO PER LA CULTURA DELLA CURA E LA SOCIETÀ

## Riflessioni numero undici

28 febbraio 2021

### “Finzione o realtà – Considerazioni finali”

Quando la realtà dei luoghi reali non permette la libertà,  
ma la costringe a ritirarsi nei luoghi della mente,  
quale rifugio del pensiero  
dove si può esprimere il massimo della libertà...  
dove tutto è possibile anche l'impossibile... e oltre...  
anche il non pensabile...  
dove l'ordinario non imprigiona più l'immaginazione,  
ma riesce a costruire progetti e suggestioni,  
che scatenano emozioni e permettono visioni  
così precise che si confondono col reale....  
come riusciremo a distinguere, allora...  
i luoghi del pensiero da quelli della realtà?

Percorsi - 2014 - Luciano Urbani

[LINK ALLE RIFLESSIONI 11](#)

## QUESITI INIZIALI

Perché questo ciclo di incontri?

Perché ho scelto di partecipare?

Quale aspetto mi ha interessato maggiormente?

Mi è piaciuto tutto o qualcosa non ho gradito?

Quale argomento o aspetto non è stato toccato?

Alla fine, cosa rimane di questi incontri?

# RIFLESSIONI 12

LABORATORIO LIBERO PENSIERO PER LA CULTURA DELLA CURA E LA SOCIETA'

## Riflessioni numero dodici

10 marzo 2021

“Parole per vivere – IL TEMPO”



Notte a Venezia - Luciano Urbani - 1972

[LINK ALLE RIFLESSIONI 12](#)

## QUESITI INIZIALI

Quando è iniziato il tempo?

E quanto durerà?

Ma noi, viviamo per guardare il tempo passare?

Oppure è il tempo, che guarda noi passare la vita?

E siamo noi che scegliamo il tempo per vivere  
oppure è il tempo che decide per noi?

È possibile la vita senza tempo?

E se questa tragica pandemia dovesse far finire  
l'uomo, il tempo, senza l'uomo, a cosa serve?

E se questo fosse il nostro ultimo giorno, saremmo  
qui a questo incontro?

Infine, oggi, il tempo sarà sufficiente per parlare  
del tempo?

# RIFLESSIONI 13

LABORATORIO LIBERO PENSIERO PER LA CULTURA DELLA CURA E LA SOCIETA'

## Riflessioni numero tredici

17 marzo 2021

**“Parole per vivere – LA MEMORIA”**



Onda - Luciano Urbani - 2014

**[LINK ALLE RIFLESSIONI 13](#)**

## QUESITI INIZIALI

Mi ricordo....

E rivivo emozioni, sentimenti, la vita vissuta.

E fino a dove posso arrivare a ricordare?

E ricordo esattamente tutti i fatti e le situazioni?

E quando si interrompe, s'inceppa la memoria?

Se non ricordo più le parole o episodi della mia vita?

Se non riconosco i luoghi, le persone?

Quindi, cosa rimane di me senza memoria?

E senza conoscenza del passato, può esserci futuro?

# RIFLESSIONI 14

LABORATORIO LIBERO PENSIERO PER LA CULTURA DELLA CURA E LA SOCIETA'

**Riflessioni numero quattordici**

08 aprile 2021

**“Parole per vivere – LE EMOZIONI”**



Giglio - Luciano Urbani - 1996

**[LINK ALLE RIFLESSIONI 14](#)**

## QUESITI INIZIALI

Cosa sono le emozioni?

Sono l'energia che accende e colora la vita?

Ma le emozioni sono tutte buone?

E le possiamo scegliere, controllarle o invece ne siamo travolti?

In questo caso, se agiamo senza controllo, possiamo essere responsabili?

Un momento.... basta con i soliti quesiti!

Oggi, voglio esprimere una emozione.

# RIFLESSIONI 15

LABORATORIO LIBERO PENSIERO PER LA CULTURA DELLA CURA E LA SOCIETA'

## Riflessioni numero quindici

22 aprile 2021

“Parole per vivere – LA DIGNITA’”



Manichino - Luciano Urbani - 2006

[LINK ALLE RIFLESSIONI 15](#)

## QUESITI INIZIALI

Cosa è la dignità?

È un requisito? un dono? Un traguardo? Un fine?

È un diritto o un dovere?

La dignità è un merito o un valore naturale?

La dignità è un valore innato per il semplice fatto di esistere indipendentemente dal bene e dal male che uno può fare?

È una immunità naturale, senza vaccino?

È un salvacondotto, una prescrizione anticipata?

Significa che l'uomo in quanto umano è degno "a prescindere" di come si comporta nella vita?

E ci potrà mai essere vera giustizia, se l'uomo in quanto tale, non può essere punito perché ha diritto di essere rispettato sempre, qualunque efferato delitto possa compiere?

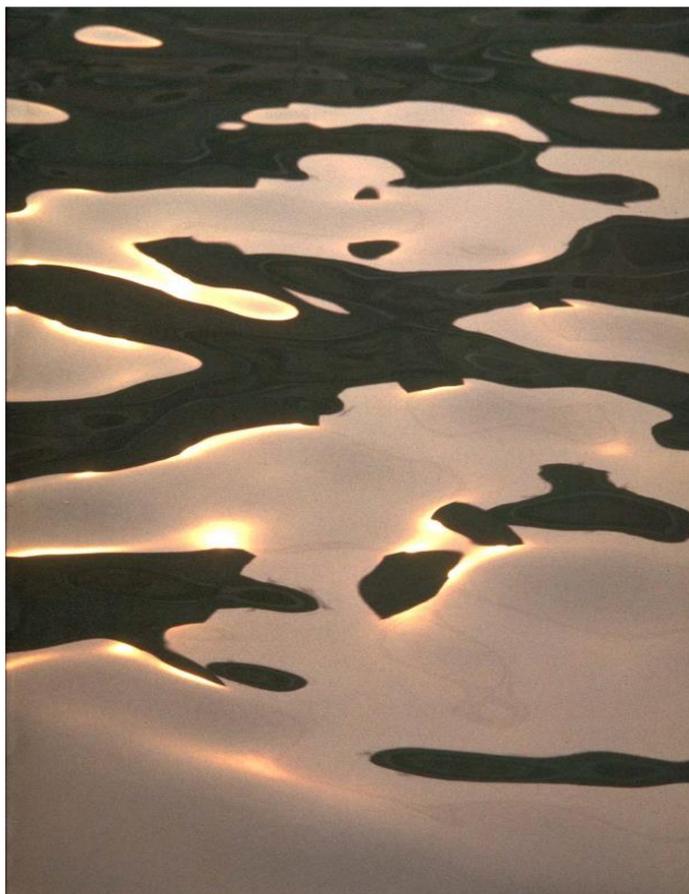
# RIFLESSIONI 16

LABORATORIO LIBERO PENSIERO PER LA CULTURA DELLA CURA E LA SOCIETA'

**Riflessioni numero sedici**

5 maggio 2021

**“Parole per vivere – L’ONESTA”**



Riflessi - Luciano Urbani - 1979

[LINK ALLE RIFLESSIONI 16](#)

## QUESITI INIZIALI

Cosa è l'onestà?

E' la virtù principale della società?

Oggi ha ancora senso usare questa parola?

Di una persona disonesta vi fidate?

Un servizio pubblico può essere disonesto?

Chi ruba è onesto?

Potrebbe essere utile un controllo automatico dell'onestà?

Se qualcuno vi ruba qualcosa cosa o prende un pezzo del lavoro che avete pubblicato e non vi cita è onesto?

E chi avvallava o non contrasta il furto è onesto?

**ABOLIRE** ?  
l'onestà

# RIFLESSIONI 17

LABORATORIO LIBERO PENSIERO PER LA CULTURA DELLA CURA E LA SOCIETA'

## Riflessioni numero diciassette

20 maggio 2021

“Parole per vivere – LA COSCIENZA”



La maschera - Luciano Urbani - 1984

[LINK ALLE RIFLESSIONI 17](#)

## QUESITI INIZIALI

Siamo tutti coscienti?

Ed è un dono o un risultato?

E la coscienza è indispensabile per vivere?

E qual è il verbo giusto: avere coscienza o essere cosciente?

E quando avviene che riusciamo a raggiungere la coscienza? E quale livello?

Ed è possibile per tutti?

E se non riusciamo ad acquisirla?

E se prende il sopravvento l'inconscio?

È dura per sempre?

Oppure come per altre capacità umane, lentamente affievolisce fino ad estinguersi?

# RIFLESSIONI 18

LABORATORIO LIBERO PENSIERO PER LA CULTURA DELLA CURA E LA SOCIETA'

## Riflessioni numero diciotto

1 giugno 2021

“Parole per vivere – LA RESPONSABILITA’”



La villa di Bomarzo - Luciano Urbani – 2017

[LINK ALLE RIFLESSIONI 18](#)

# La responsabilità è umana?

Pregghiera per l'apertura dell'Ospedale oncologico  
A. Businco di Cagliari – 2 settembre 1972

## PREGHIERA

All'inizio di questo nostro lavoro  
noi Ti preghiamo, Signore,  
perché tu tenga lontani da noi gli errori umani;  
perché in noi non ci sia egoismo, ma spirito di  
uomini buoni;  
perché questo Istituto sia il luogo ove  
la capacità e l'amore dei fratelli  
aiutino altri fratelli a soffrire meno  
nel corpo e nello spirito.

Aiutaci, Signore, a comprendere il malato  
ad alleviarlo nelle sofferenze,  
a dargli fiducia negli uomini  
e, soprattutto, a credere e sperare in Te.  
Per queste realizzazioni, preghiamo il Signore.

**noi Ti preghiamo, Signore,  
perché tu tenga lontani da noi  
gli errori umani**

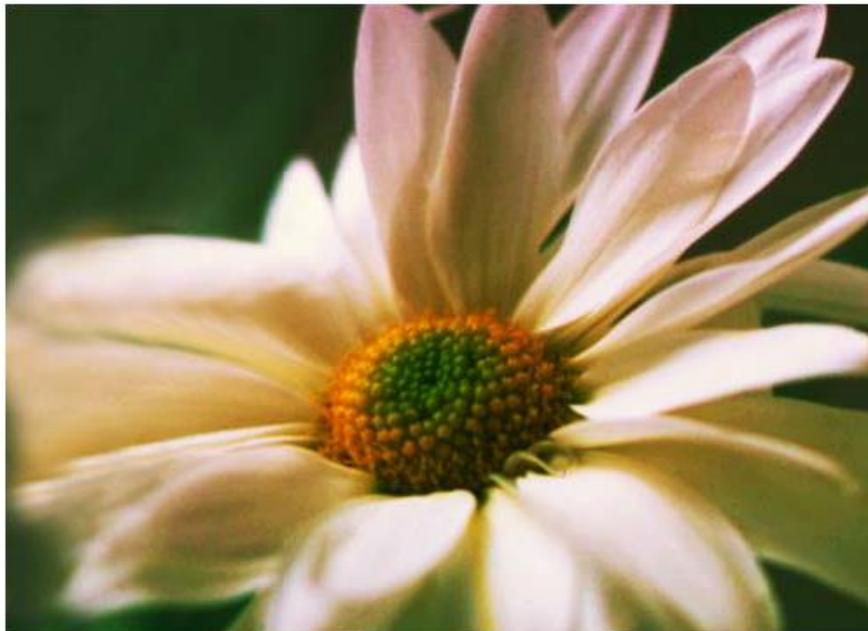
*Prof. Alberto Pellegrini*

# RIFLESSIONI 19

LABORATORIO LIBERO PENSIERO PER LA CULTURA DELLA CURA E LA SOCIETA'

**Riflessioni numero diciannove**  
15 giugno 2021

**“Parole per vivere – CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE”**



Margherita - Luciano Urbani – 2018

**[LINK ALLE RIFLESSIONI 19](#)**

## QUESITI INIZIALI

Senza conoscenza del passato, può esserci futuro?

Siamo noi che scegliamo il tempo per vivere oppure è il tempo che decide per noi?

Se agiamo senza controllo, possiamo essere responsabili?

Ci potrà mai essere vera giustizia, se l'uomo in quanto tale, non può essere punito perché ha diritto di essere rispettato sempre, qualunque efferato delitto possa compiere?

Chi avvallava o non contrasta il furto è onesto?

La coscienza è indispensabile per vivere?

Senza libertà ci può essere responsabilità?

# RIFLESSIONI 20

LABORATORIO LIBERO PENSIERO PER LA CULTURA DELLA CURA E LA SOCIETA'

Riflessioni numero venti

2 agosto 2021

“RIFLESSIONI DI MEZZA ESTATE”



Trittico Imperante – 2021

[LINK ALLE RIFLESSIONI 20](#)

# RIFLESSIONI 21

LABORATORIO LIBERO PENSIERO PER LA CULTURA DELLA CURA E LA SOCIETA'

Riflessioni numero ventuno

2 settembre 2021

## LA TEODICEA E ... LA BANALITA' DEL MALE



**Dio ha previsto e pianificato tutto**

**[LINK ALLE RIFLESSIONI 21](#)**

# RIFLESSIONI 22

LABORATORIO LIBERO PENSIERO PER LA CULTURA DELLA CURA E LA SOCIETA'

## Riflessioni numero ventidue

21 settembre 2021

### DOPO IL PUNTO

onestà? coerenza? generosità?



[LINK ALLE RIFLESSIONI 22](#)

# RIFLESSIONI 23

LABORATORIO LIBERO PENSIERO PER LA CULTURA DELLA CURA E LA SOCIETA'

Riflessioni numero ventitre

5 ottobre 2021

## SENZA PAROLE



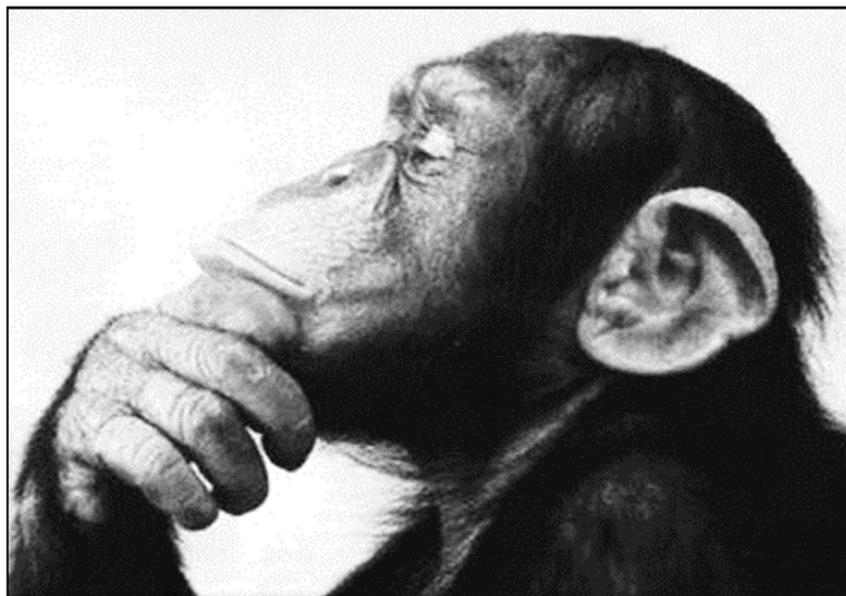
[LINK ALLE RIFLESSIONI 23](#)

# RIFLESSIONI 24

LABORATORIO LIBERO PENSIERO PER LA CULTURA DELLA CURA E LA SOCIETA'

Riflessioni numero ventiquattro  
18 ottobre 2021

## C'AGGIA FA



**lavoro oppure ozio?**

[LINK ALLE RIFLESSIONI 24](#)

# HONESTY PASS



**ATTENZIONE**  
**controllo**  
**elettronico**  
**dell'onestà**

**Se nessuno può definirsi onesto,  
allora tutti dovremmo rimanere chiusi a casa?**

# RIFLESSIONI 25

LABORATORIO LIBERO PENSIERO PER LA CULTURA DELLA CURA E LA SOCIETA'

Riflessioni numero venticinque  
4 novembre 2021

## Perché dovrei fidarmi, cosa ci guadagno?



La maschera – 1984 – Luciano Urbani

[LINK ALLE RIFLESSIONI 25](#)

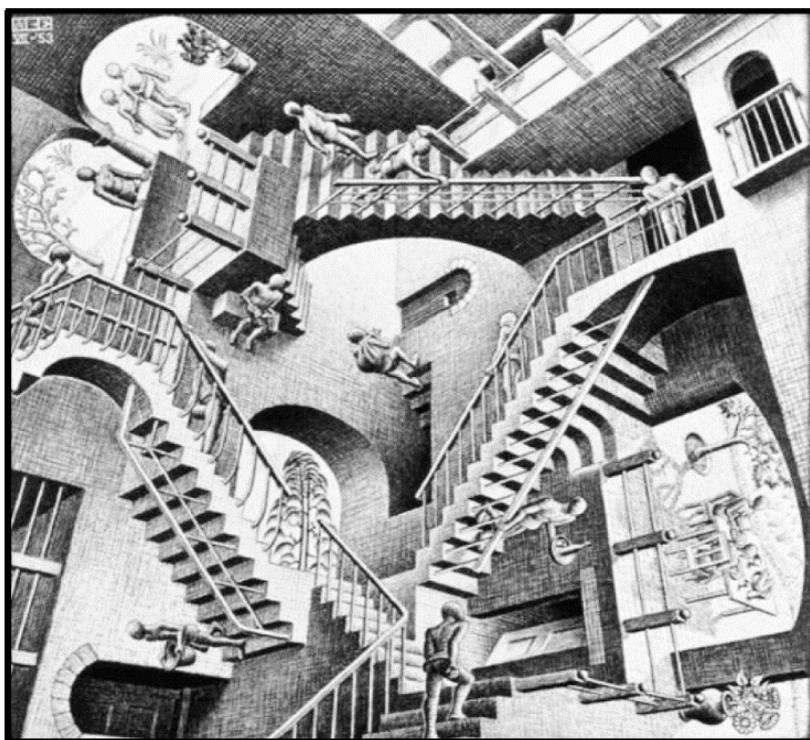
# RIFLESSIONI 26

LABORATORIO LIBERO PENSIERO PER LA CULTURA DELLA CURA E LA SOCIETA'

Riflessioni numero ventisei

14 novembre 2021

## DIVERSAMENTE



Relatività - Maurits Cornelis Escher - 1953

[LINK ALLE RIFLESSIONI 26](#)

# RIFLESSIONI 27

LABORATORIO LIBERO PENSIERO PER LA CULTURA DELLA CURA E LA SOCIETA'

Riflessioni numero ventisette

30 novembre 2021

## QUALE CURA?



[LINK ALLE RIFLESSIONI 27](#)

# RIFLESSIONI 28

LABORATORIO LIBERO PENSIERO PER LA CULTURA DELLA CURA E LA SOCIETA'

Riflessioni numero ventotto

10 dicembre 2021

**AI CONFINI DELLA REALTA'**

# 1.000

I morti sul lavoro nel 2021

Repubblica 30 novembre 2021

[LINK ALLE RIFLESSIONI 28](#)

# RIFLESSIONI 29

LABORATORIO LIBERO PENSIERO PER LA CULTURA DELLA CURA E LA SOCIETA'

Riflessioni numero ventinove  
28 dicembre 2021

## **MALA FEDE** e la solidarietà negata

**SAMARITANO A CHI?**

**IO SONO NO VAX**  
OVVERO  
**PRO VIRUS**

[LINK ALLE RIFLESSIONI 29](#)

# RIFLESSIONI 30

LABORATORIO LIBERO PENSIERO PER LA CULTURA DELLA CURA E LA SOCIETA'

## Riflessioni numero trenta

14 gennaio 2022

### IL TRAMONTO DELLA CIVILTA'?



#### Dialettica padrone-servo di Hegel

Il signore è diventato padrone rischiando la propria vita mentre il servo ha preferito perdere la propria indipendenza per avere salva la vita.

**In questa prima parte Hegel aveva perfettamente ragione**

Il lavoro del servo però diventa importante per il padrone perché lo mantiene in vita garantendo i suoi bisogni. Il padrone non riesce più a fare a meno del servo e quindi diviene il suo servo.

**In questa seconda parte Hegel aveva torto.**

Infatti, oggi con la globalizzazione il padrone si procura qualsiasi servo a minor costo nei paesi più favorevoli o invitandolo ad immigrare

#### LA DELOCALIZZAZIONE APPLICATA ALLA REALTA'

"La delocalizzazione è un male necessario imposto dal mercato. L'impresa del domani sarà quella intelligente: qui in Italia, la creatività, l'organizzazione della produzione ed il marketing; fuori, dove la manodopera costa meno, la produzione".

**Moretti Polegato – Geox**

[LINK ALLE RIFLESSIONI 30](#)

# RIFLESSIONI 31

LABORATORIO LIBERO PENSIERO PER LA CULTURA DELLA CURA E LA SOCIETA'

Riflessioni numero trentuno

28 gennaio 2022

## E' LA FINE?



 FNOPI  
FEDERAZIONE NAZIONALE DEGLI INFERMIERI PROFESSIONISTI

**La pazienza è finita.**  
Si sta calpestando la nostra dignità.  
La politica dia risposte  
agli infermieri **ora.**

**#COSÌMUOREUNAPROFESSIONE**



[LINK ALLE RIFLESSIONI 31](#)

# RIFLESSIONI 32

LABORATORIO LIBERO PENSIERO PER LA CULTURA DELLA CURA E LA SOCIETA'

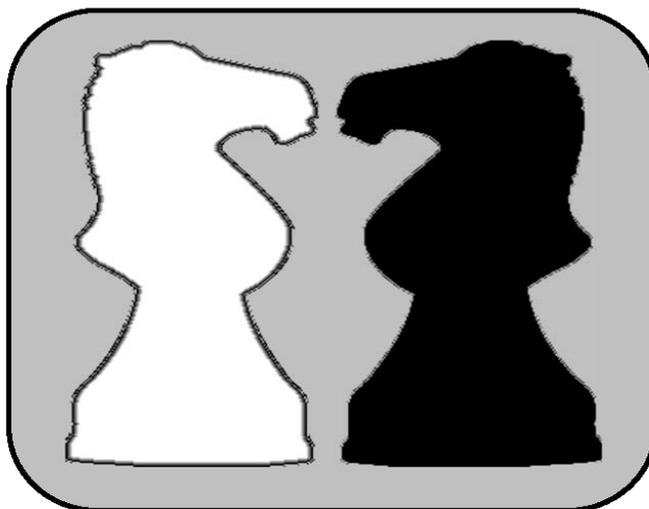
**Riflessioni numero trentadue**

15 febbraio 2022

**RIFLESSIONI CONCLUSIVE**

## **temi a confronto**

**indagine e significati**



ciclo di incontri web

**Settembre 2021 – Gennaio 2022**

**[LINK ALLE RIFLESSIONI 32](#)**

# RIFLESSIONI 33

LABORATORIO LIBERO PENSIERO PER LA CULTURA DELLA CURA E LA SOCIETA'

Riflessioni numero trentatré  
5 marzo 2022

## WAR KEEPING LA CURA DELLA GUERRA



## IL VOLTO DELL'UMANITA'

[LINK ALLE RIFLESSIONI 33](#)

# RIFLESSIONI 34

LABORATORIO LIBERO PENSIERO PER LA CULTURA DELLA CURA E LA SOCIETA'

Riflessioni numero trentaquattro  
22 marzo 2022

## **SLOW NURSING: SOGNO O UTOPIA?**



[LINK ALLE RIFLESSIONI 34](#)

# RIFLESSIONI 35

LABORATORIO LIBERO PENSIERO PER LA CULTURA DELLA CURA E LA SOCIETA'

Riflessioni numero trentacinque

5 aprile 2022

**LA MEGLIO UMANITA'  
NEFANDEZZA E IPOCRISIA?**

**Chi non condanna  
il crimine ... è onesto?**

**Siamo forse giunti  
alla fine dei tempi?**

[LINK ALLE RIFLESSIONI 35](#)

# RIFLESSIONI 36

LABORATORIO LIBERO PENSIERO PER LA CULTURA DELLA CURA E LA SOCIETA'

Riflessioni numero trentasei  
22 aprile 2022

## LA CURA È UN DIRITTO?

Perché nei tribunali c'è scritto



e negli ospedali non c'è scritto



[LINK ALLE RIFLESSIONI 36](#)

# RIFLESSIONI 37

LABORATORIO LIBERO PENSIERO PER LA CULTURA DELLA CURA E LA SOCIETA'

**Riflessioni numero trentasette**

2 maggio 2022

**QUAL'È IL DESTINO DEL TEMPO?**

**LA VERITÀ DELLA GUERRA  
OPPURE  
L'IPOCRISIA DELLA PACE?**

**INUTILE LA RICERCA  
DI CRIMINI DI GUERRA  
È LA GUERRA  
STESSA UN CRIMINE**

[MORTI DI LAVORO VIDEO](#)

[PROVOCAZIONI RIFLESSIVE 2019 VIDEO](#)

[LINK ALLE RIFLESSIONI 37](#)

# RIFLESSIONI 38

LABORATORIO LIBERO PENSIERO PER LA CULTURA DELLA CURA E LA SOCIETA'

Riflessioni numero trentotto

16 maggio 2022

## CURARE LA CURA?

### La Repubblica

tutela la salute a pagamento  
come fondamentale diritto dell'individuo e  
interesse della collettività e garantisce  
cure gratuite agli indigenti.

Articolo 32 della Costituzione Italiana - **riparato**

[\*\*DETTAGLI ZERO UNO VIDEO\*\*](#)

[\*\*LINK ALLE RIFLESSIONI 38\*\*](#)

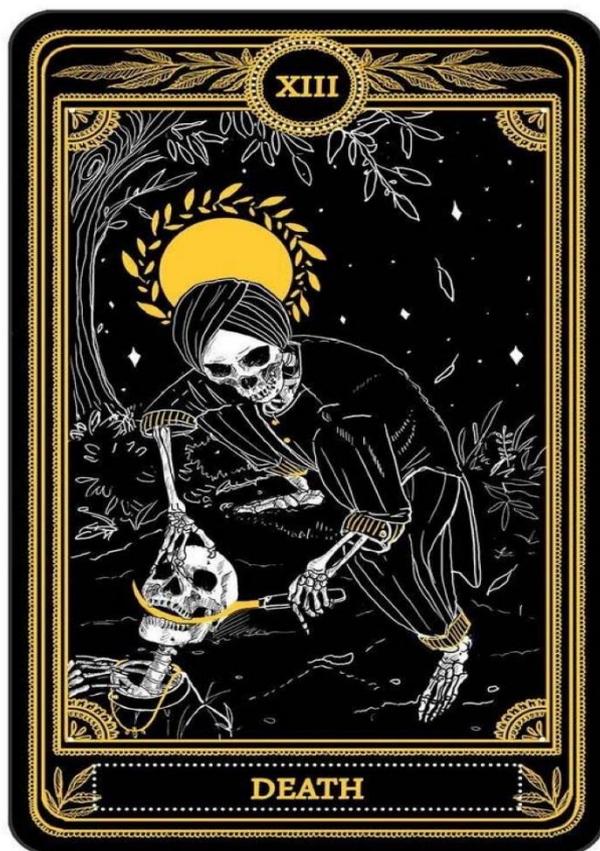
# RIFLESSIONI 39

LABORATORIO LIBERO PENSIERO PER LA CULTURA DELLA CURA E LA SOCIETA'

Riflessioni numero trentanove  
30 maggio 2022

# PREVENZIONE

REALTÀ O IMMAGINAZIONE?



[DETTAGLI ZERODUE VIDEO](#)

[LINK ALLE RIFLESSIONI 39](#)

# RIFLESSIONI 40

LABORATORIO LIBERO PENSIERO PER LA CULTURA DELLA CURA E LA SOCIETA'

**Riflessioni numero quaranta**

14 giugno 2022

# PERCHÉ FINGERE DI CURARE?

[DETTAGLI ZEROTRE VIDEO](#)

[LINK ALLE RIFLESSIONI 40](#)

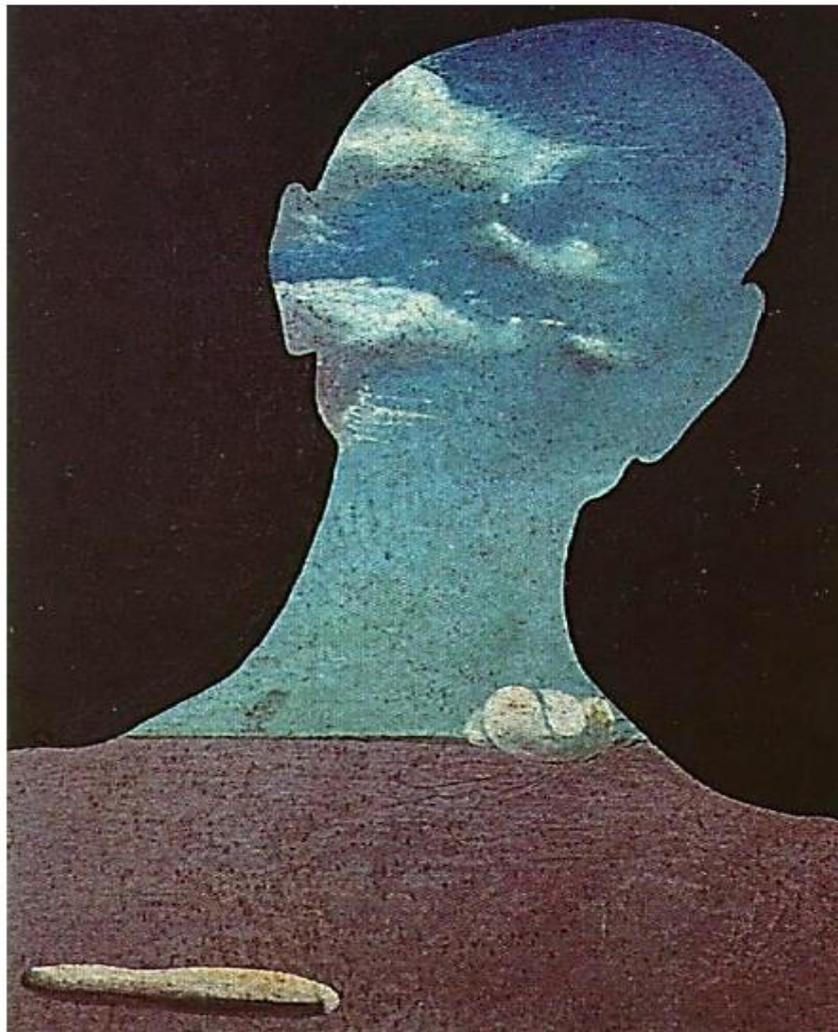
# RIFLESSIONI 41

LABORATORIO LIBERO PENSIERO PER LA CULTURA DELLA CURA E LA SOCIETA'

Riflessioni numero quarantuno

25 giugno 2022

## CHI CURA IL CURATORE?



Salvador Dalí – Uomo con la testa piena di nuvole -1936

[DETTAGLI ZEROQUATTRO VIDEO](#)

[LINK ALLE RIFLESSIONI 41](#)